

EDITORIALE

Costellazioni esce con un quarto numero di grande interesse nazionale e internazionale non solo per tutti coloro che operano in campo umanistico, ma anche per chi segue il dibattito in corso da qualche anno sul realismo, detto anche nuovo realismo.

Si tratta di una corrente di pensiero che investe campi congruenti e allo stesso tempo potenzialmente assai distanti tra loro e che certamente ha risvolti di notevole portata sul quotidiano, sull'emotività e sulla percezione di quel che va accadendo intorno a noi.

Il ritmo convulso proprio dei media e di altre modalità di un osservare più o meno casuale sollecita incessantemente chiunque a porsi la domanda cosa in concreto possa esser definito reale.

La parte monografica affronta con una varietà di toni e di risvolti la questione, risvolti che vanno dall'arte di strada, al documentarismo, alla registrazione non mediata, alla messa a punto sotto il profilo ontologico e fenomenologico, all'autorialità, alla prospettiva storica e metodologica, fino alle più recenti testimonianze di prima mano sul campo. Attraversa il filo del discorso, riccamente articolato, il tema della messa in atto, del dar forma a, insomma di quel "fare" con cui ciò che avvertiamo esser reale ha senza dubbio stretto rapporto.

Anche la rubrica di linguistica e glottodidattica, che in questo numero tratta del portoghese, contiene aspetti che si collegano alla materialità del dire nella sua strutturazione fonologica e grammaticale, all'interno del corpo della lingua, nel suo apprendimento e in relazione con le altre lingue e la sua stessa storia.

Le recensioni, molto attuali, occasionalmente trattano stavolta esse pure di temi affini.

Costellazioni, inaugurando il suo secondo anno di vita, ha risolto di ospitare in una sezione riservata eventuali contributi liberi di carattere scientifico che pervengano al Comitato editoriale attraverso l'indirizzo di posta elettronica della rivista reperibile sul suo sito. Le proposte di tali contributi saranno vagliate dal Comitato editoriale e i saggi, se accettati, saranno inviati a referaggio anonimo per essere con-

fermati. I contributi non dovranno eccedere la lunghezza propria dei saggi pubblicati dalla rivista in altre sezioni e dovranno riguardare il comparto linguistico-letterario.

Giuseppe Massara

EDITORIAL

This fourth issue of *Costellazioni* is devoted to a matter of great international moment, as anybody who has been concerned with the philosophical debate on realism can well understand, whether they be humanists or not.

The current of thought bearing the name of Realism, or more often New Realism, has seen rapid development in recent years, and has surprisingly acquired vast recognition and attention across diverse quarters. Realism (which we may regard as a point of view, or standpoint) variously intersects with apparently remote fields, all of which in fact not only converge but have manifest impact on the day-to-day perception of our world and on our emotional responses – at the same time as which the media confounds our apprehension of the real in a paroxysm of fast-flowing information.

Under the title of *Realism in the Arts and Elsewhere*, the monographic section of the journal addresses such diverse topics as Street Art, documentary practices, field recording, or authorship, discusses the ontological and phenomenological status of realism and of the real, and explores its historical and methodological dimensions. Cutting across all contributions is a common concern with what may be defined as those practices of actualization, shaping, or mindful “making” which seem to be intimately bound with that which we perceive to be real.

The Linguistics Section in this issue is devoted to the Portuguese Language and addresses the material processes of language production in its phonological and grammatical articulations, investigating matters of language theory and description, language teaching and learning, and historical and comparative perspectives.

The Reviews section discusses recent publications bearing on the debate under review and comparable themes.

Now in its second year, *Costellazioni* has also resolved to create a special section in which to host free contributions, independent of the main theme of each issue, within the field of comparative studies

in language and literature. All abstracts should be sent to the Editorial Committee through the email address advertised on the review's website. These contributions should not exceed the specified length for essays published in the main section of the journal and will be subjected to double blind peer reviewing.

Giuseppe Massara